

R.L.S. – Di Sano Aquilino
Collegio Cargo Abruzzo

C./o : Segreteria Regionale Abruzzo FAST Ferrovie / ConfSAL
Via E. Ferrari, 1 – 65124 Pescara
Tel./Fax 085293354 – 926.833.2364 - Cell. 3487003321

Ing. *Raffaele Imperato*

Responsabile e Datore di Lavoro (D.L.gs 626/94)
Zona Adriatica – Direzione Logistica
TRENITALIA S.p.A.
A N C O N A

Oggetto: Locomotori con guasto a bordo apparecchiatura SCMT utilizzati su linee con Beacc,
con esclusione della funzione RS – SCMT – VACMA.

Egregio Ingegnere,

non è mia intenzione tornare con la presente lettera sulla questione dell'apparecchiatura di bordo denominata VACMA e/o "vigilante". Da troppo tempo sosteniamo che vanno scisse e messe sotto stotz.

Ciò che intendo portare alla Sua attenzione è che si spendono milioni di Euro per attrezzare linee e mezzi con sistemi che dovrebbero servire per aumentare la sicurezza della circolazione ferroviaria e, invece, il Personale di Macchina, di fatto e sempre con maggior frequenza, si ritrova a guidare treni su linee con B.e.a.c.c. con locomotori provvisti di varie apparecchiature di sicurezza VACMA – SCMT - RS NON ESCLUDIBILI SINGOLARMENTE E, QUINDI, NON UTILIZZABILI SINGOLARMENTE IN CASO DI AVARIA, - il tutto ovviamente certificato da R.F.I. - in condizioni climatiche e di visibilità non sempre ottimali, ovvero: nelle stesse condizioni dei colleghi Macchinisti che hanno condotto treni agli albori del secolo passato.

Se la situazione non fosse drammaticamente reale ed attuale potrebbe sembrare una realtà risibile e grottesca per i non addetti ai lavori. E' evidente che non è, e non può essere così per il P.d.C. e per il Datore di Lavoro.

In questi ultimi sei mesi la persistente e continua utilizzazione ai treni di locomotori con apparecchiatura di cui sopra GUASTA, su linea codificata per 350 Km, minimo, nella sola tratta Pescara/Bologna, e con la Ripetizione Segnali efficiente ma non utilizzabile si scaricano difficoltà aggiuntive e responsabilità della sicurezza nella circolazione esclusivamente sul Personale di Macchina che non può ulteriormente subire passivamente e sopperire alle criticità volute per scelte politiche e non certo tecniche.

Cosa grave e preoccupante, è il dover constatare che nemmeno l'ultimo dei pensieri di coloro che sono preposti alla gestione delle locomotive viene rivolto alla Ripetizione Segnali quale garanzia di Sicurezza per la circolazione treni; tant'è, che nessuno si è preoccupa di sostituire il locomotore, nemmeno a seguito di M. 40 da parte del P.d.M.

Distinti saluti

R.I.S. *Aquilino Di Sano*

Pescara, 24 novembre 2005